



# L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe  
Anno 7, Numero 51 - Marzo 2004

## PASQUA : C'E' QUALCOSA DI NUOVO?

Un "informatore parrocchiale" nel suo editoriale ("pistolotto del parroco"), nel numero di marzo, non può non parlare della Pasqua.

Il lettore benevolo s'aspetta, e quindi si predispone a leggere, una riflessione spirituale in merito. Il lettore meno disponibile, proprio in considerazione di quanto si può prevedere, passa alla seconda pagina.

E il Parroco che si mette a scrivere ciò che altri leggeranno più o meno, si chiede se sia il caso...?! Prova, cercando a proprio rischio, nuove parole...e spera possano provare anche i possibili lettori, leggendole.

Interessa ciò che tocca la vita: la Pasqua "tocca" la vita?

Sembra normale invitare a partecipare alle celebrazioni in Chiesa che saranno particolarmente solenni, nei giorni della morte e risurrezione di Gesù.

È meno scontato l'invito ad interrogarsi: l'evento che riguarda Gesù Cristo interessa la mia vita, le dà "sale e luce", coinvolge la nostra storia?

L'eventuale auspicata partecipazione non può rimanere nella sfera di "precetto adempiuto", è invece accompagnata dalla considerazione che quello che viene annunciato riguarda anche la nostra sorte.

Pasqua è, per il cristiano, ancora oggi l'affermazione della morte e risurrezione e

quindi dell'ingresso di Gesù nella vita del Padre, Dio.

Gesù Cristo vivo oltre la morte, "risorto", è il "primogenito" di un nuovo popolo di cui aspiriamo a far parte.

Oltre la morte c'è la "dimora di Dio con gli uomini" nella quale Lui è entrato e noi attendiamo di entrare.

Vivere con questa prospettiva è diverso: la paura del nulla è vinta, s'accende la speranza di ciò che ci attende.

Tuttavia il "passaggio" resta oscuro, sconosciuto, con presumibili sofferenze: non basta il ragionamento per "bonificarlo".

E siamo già nell'ottica della fede. Se poi la fede è vacillante, se l'aldilà ci appare come un miraggio, quanto più difficile diventa questo futuro.

"Signore, dammi la fede per credere in ciò che la Chiesa da duemila anni va testimoniando; dammi la speranza per attendere di poter partecipare a mia volta a questo destino di gloria; ci sarò, nei prossimi giorni, a queste celebrazioni vincendo non solo la pigrizia ma anche la diffidenza e aprendo il cuore e la mente alla luce che mi vorrai donare."

Auguri: il Signore vede la nostra disponibilità e verrà a incontrarci e allora la Sua Pasqua sarà anche la nostra.

*don Giovanni*

### QUARESIMALI

**"Siate il sale della terra e luce del mondo", il volto missionario della nostra Comunità**

**Venerdì 2 aprile ore 21 - La Comunità e i giovani**

Ci guiderà **Don Chino Pezzoli** (fondatore della comunità "Fondazione Promozione e Solidarietà Umana"). È diventato sacerdote nel 1965. Fin dall'inizio della sua vita sacerdotale ha scelto di affiancarsi a tutte le povertà che la società presenta e crea. Il suo impegno in questo senso lo ha sempre posto accanto a tossicodipendenti, stranieri, senzatetto, carcerati e minori in difficoltà, facendosi carico delle sofferenze e cercando di trovare risposte adeguate e concrete. Sono circa 30 i centri aperti in questi anni per aiutare le persone in difficoltà.

# DAL CONSIGLIO PASTORALE DEL 10 MARZO 2004

Sono stati affrontati in particolare due argomenti:

- a) “Il volto missionario delle nostre parrocchie e dell’Unità Pastorale Forlanini;
- b) quale potrebbe essere il “sogno missionario” del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Don Giovanni, partendo dalla lettera pastorale del nostro Vescovo, precisa che dobbiamo avere un obiettivo: sentire l’urgenza di rinnovare il volto missionario della nostra parrocchia.

Seguono molti interventi.

Gesù ha lasciato due messaggi: uno per gli apostoli, “andate e predicate”; uno per il popolo, “siate testimoni”. Pertanto l’argomento coinvolge tutti.

Oggi seguiamo un metodo di evangelizzazione di quaranta anni fa, va ancora bene? Esiste una forma di evangelizzazione che accomuna le varie fasce di età e culture presenti in ogni ambito parrocchiale?

La missionarietà è propria della fede adulta del cristiano.

E’ possibile parlare di missionarietà quando si è instaurato una certa relazione, quando l’altro ti conosce e si fida di te.

Essere vicini alle persone, che per vari impedimenti non possono uscire di casa, significa dare testimonianza anche alle persone che li assistono, è una testimonianza allargata. Essere missionari anche nella realtà condominio, senza intrusioni, ma presenti nella necessità.

La testimonianza del cristiano è prendersi cura delle persone, ma quali sono i valori che permettono di rendere concreta questa attenzione?

Bisognerebbe progettare una “iniziativa”, una “intraprendenza” finalizzata a un nuovo modo di evangelizzare.

Si fanno proposte, senza impegnarsi in prima persona, pensando che l’iniziativa scaturita dalla proposta prenda vita, ma se non si segue, se non si sviluppa, l’iniziativa non si concretizza, però le persone coinvolte sono sempre le stesse, che ruotano nei vari impegni, pertanto è impossibile essere vitali e attivi in tutte le iniziative.

E tra i sogni dei consiglieri per il CPP troviamo: evangelizzare stando con le persone, senza riunioni, ma “perdendo tempo” con la gente; riuscire a “spezzare il pane” con ogni nostro fratello; riuscire ad essere una “porta aperta”.

## DOMENICA DELLE PALME : SUPERSTIZIONE O FEDE?

Un’anziana signora, quando stava per scatenarsi un temporale, aveva l’abitudine di girare per la casa con una piccola pala di ferro con dei carboni accesi sui quali aveva messo alcune foglie di ulivo; mi spiegava che stava “benedicendo” la propria abitazione per preservarla dai fulmini. L’ulivo era quello della domenica delle palme, conservato gelosamente per questa azione di “sacra prevenzione”.

Quanta gente a Messa in quella domenica, più che a Pasqua!

Alcuni poi arrivano nei momenti più impensati : “Non ci sarebbe qualche rametto di ulivo”? Peraltro passa in secondo piano il fatto che il ramoscello sia o meno “benedetto”...

Costumi tradizionali, un po’ superstiziosi, da rimuovere drasticamente?

E se riscoprissimo il senso più “biblico” di questa domenica delle palme?

“In quel tempo, la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d’Israele!” (Gv.12,12-13)

### **E nella tradizione liturgica?**

Nel IV secolo si introdusse l’usanza della processione che ricordava l’ingresso di Gesù in Gerusalemme; la benedizione degli ulivi o delle palme è presente nei libri liturgici di alcune Chiese solo a partire dai secoli VIII e IX.

Oggi la celebrazione, al di là degli aspetti folkloristici assunti in varie regioni, apre la Settimana Santa: sconcerata, oggi come allora, l’“osanna” a pochi giorni dal “crucifige”. La fede cristiana sottolinea la lucida consapevolezza del Protagonista che, mentre accoglie queste manifestazioni di festa, sa che va a morire.

**Prendo un rametto di ulivo**, lo tengo in casa, certo, e faccio bene; mi dice di un Uomo che offre la vita per gli altri uomini. Il “costume” esce dal rischio della superstizione, è ricondotto alla sua origine e diventa segno di uno stupore e di una gratitudine con i quali inizio “la” Settimana nella quale seguirò il Signore che muore per i suoi e risorge per dare loro una speranza, anzi, “la Speranza”.

*don Giovanni*

# MEDITAZIONI QUARESIMALI

## DAL RITIRO

Nella giornata di ritiro a Seveso, abbiamo ascoltato la meditazione proposta da Monsignor Mangani sul tema "Siate sale della terra e luce del Mondo".

La parola di Dio è sale e luce per l'umanità intera. A noi il compito di testimoniarla con la fede, la speranza e la carità unite alla conoscenza ed alla capacità di coinvolgimento personale.

Cristo è il nucleo della storia e del Vangelo, ... è l'incarnazione, la croce, la risurrezione, la Trinità e l'attesa del Regno. La forza della fede deve essere coerente con la debolezza della croce. Tutti i battezzati dovrebbero essere coinvolti in prima persona con una Chiesa che alla convocazione della Parola li fa popolo e fratelli tra loro. La Chiesa diventa allora casa di comunione per gli uomini in mezzo ai quali dimora, ... si celebra l'Eucaristia entrando in comunione con Gesù Cristo.

**02 58016132 pronto, chi parla?**

### **IL CENTRO PROSSIMITA' CARITAS** *dell'Unità Pastorale Forlanini*

Al n. 02 58016132 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 risponde un operatore del Centro Prossimità Domiciliare che raccoglie e filtra le richieste di "bisogno" che pervengono da singoli cittadini o servizi, trasmettendo quelle idonee ai volontari preposti al servizio

#### **Chi può rivolgersi al centro?**

Le persone che trovandosi nella condizione—anche temporanea—di non autonomia nello svolgimento delle proprie azioni quotidiane non dispongono di un sostegno umano.

#### **Quali possono essere i bisogni?**

- accompagnamento: visite e esami medico specialistici, posta, banca, Messa domenicale, passeggiata, ecc..
- piccoli servizi: spesa, commissioni presso uffici pubblici, ecc..
- Compagnia: pomeriggio, festività, assistenza pasti, ecc..
- Disbrigo pratiche: aiuto nella compilazione di documenti

**N.B.:** Questi sono solo alcuni esempi di "bisogni" e risposte che il centro può e dovrà fornire; per poter rispondere al meglio dipenderà dalla disponibilità di ognuno di noi a "farsi prossimo", offrendo il proprio impegno nel gruppo di volontari del centro (il num. di telefono e l'indirizzo E-mail [forlanini.ambrosiana@caritas.it](mailto:forlanini.ambrosiana@caritas.it) servono anche per questo!)

## DAI QUARESIMALI

*"La famiglia protagonista e destinataria della missionarietà"* - coniugi Marta e Gianni Salvini

La famiglia cristiana rivela e realizza il mistero della Chiesa. ... priorità della formazione di coppie valorizzate a creare una comunità accogliente, una "famiglia di famiglie". ...La famiglia è il luogo dove si sceglie di amare per sempre, del dialogo tra le generazioni, dove la vita ha sempre valore, dove può nascere una comunità alternativa.

*"La comunità di fronte agli anziani e agli ammalati?"* - Padre Benigno Scarpazza

La parrocchia che voglia darsi un volto missionario deve, in primo luogo, di fronte ai suoi anziani e ai suoi malati, essere consapevole della sua identità missionaria. I malati, tutti i sofferenti nel corpo e nell'anima, sono chiamati a farsi testimoni di Cristo, *non* nonostante le loro sofferenze, ma *nella* loro sofferenza e *con* la loro sofferenza. Qui è presente Cristo, che rivive la sua passione e morte.

Gli anziani sono chiamati a farsi sale della terra e luce del mondo, testimoni di Cristo e del Vangelo, *non* nonostante le condizioni della loro età, ma proprio con le risorse della loro età: buona salute, cultura, esperienza, santità di vita; non persone improduttive, ma "testimoni del passato per servire il futuro"

*"Il cristiano nel mondo del lavoro, destinatario e protagonista della missione"* - Don Giulio Viganò

La verità del Vangelo chiede di essere testimoni nei luoghi in cui uomini e donne vivono, soffrono, gioiscono e muoiono; in famiglia, nella scuola, nei luoghi di lavoro, nella comunicazione sociale, nell'economia, nella politica, nell'assistenza, nella cultura, nello sport, ecc. Essere missionari nel lavoro vuol dire essere corresponsabili nella Chiesa sempre e considerando il lavoro come strumento per la soddisfazione di bisogni, ma come luogo di costruzione e realizzazione della persona.

Il lavoro non è un luogo di contraddizioni da cui fuggire.

Il lavoro è una via normale per camminare come Cristo ha camminato. E' ponte, non ostacolo all'incontro con Dio, è autorealizzazione, autonomia, servizio primario alla società civile, luogo di solidarietà.... Bisogna vivere la professione con competenza, con passione, con attenzione....Il lavoro è allora gratuito, non sottostà alle leggi di mercato, perché svolto dando un qualche cosa che non può essere pagato.

Renata

## ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

|  |          |   |
|--|----------|---|
| <b>Domenica delle Palme</b> , 4 aprile | ore 9.50 | Benedizione delle palme e processione                                     |
| Mercoledì, 7 aprile                    | Ore 9    | Celebrazione penitenziale   |
|  | Ore 21   | Celebrazione penitenziale   |
| <b>Giovedì Santo</b> , 8 aprile        | Ore 21   | S. Messa “nell’ultima Cena del Signore”                                   |
| <b>Venerdì Santo</b> , 9 aprile        | Ore 9    | Lodi e celebrazione della parola  |
|  | Ore 15   | Solenne celebrazione della Passione e Morte di Gesù                       |
|  | Ore 21   | Via Crucis cittadina con Card. Tettamanzi<br>Partenza Basilica S.Ambrogio |
| <b>Sabato Santo</b> , 10 aprile        | Ore 21   | Veglia Pasquale e S. Messa di Resurrezione                                |
| <b>Domenica di Pasqua</b> , 11 aprile  |          | S. Messe ore 8-10-11.30-18.   |
| Lunedì dell’Angelo, 12 aprile          |          | S. Messe ore 10-11.30-18.   |

Nella settimana santa i sacerdoti sono disponibili per il sacramento della riconciliazione e per eventuali colloqui personali secondo il seguente calendario:

|                |                            |                  |                      |                |                           |
|----------------|----------------------------|------------------|----------------------|----------------|---------------------------|
| <u>Lunedì</u>  | ore 9.30 - 12 e 15.30 - 18 | <u>Mercoledì</u> | 10 - 12 e 15.30 - 18 | <u>Venerdì</u> | 9.30 - 12 e 16.30 - 18.30 |
| <u>Martedì</u> | ore 9.30 - 12 e 15.30 - 18 | <u>Giovedì</u>   | 15.30 - 19           | <u>Sabato</u>  | 9.30 - 12 e 15.30 - 19    |

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Festeggeremo tutti i coniugi che quest’anno celebrano anniversari importanti del loro Matrimonio ( 50, 25, 10, ed altri anni)

### **Domenica 9 maggio nella S. Messa delle ore 11.30**

Dopo la S. Messa ci ritroveremo per un piccolo rinfresco presso il Salone bar dell’Oratorio. Preghiamo coloro che sono interessati di segnalare la loro partecipazione venendo in sacrestia o telefonando alle Suore (02-70100279).

In un clima familiare, gioioso e semplice sarà bello condividere la vostra gioia. Vi aspettiamo!

## Nei giorni scorsi ...

### **hanno ricevuto il battesimo**

|                    |            |
|--------------------|------------|
| Salvatore Giuseppe | Ballatore  |
| Niccolò            | Buongiorno |
| Mattia             | Muzio      |

### **Per comunicare con la Parrocchia:**

|                    |                  |
|--------------------|------------------|
| don Giovanni Afker | tel. 02 714646   |
| don Bruno Marinoni | tel. 02 7385395  |
| rev.de Suore       | tel. 02 70100279 |

Sito Internet: [www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it)



### **sono tornati alla casa del Padre**

|               |                          |
|---------------|--------------------------|
| Francesco     | Meneghella               |
| Vanda Maria   | Scarparo in Cognolato    |
| Giulia        | Nava in Presot           |
| Teresa        | Seva ved. Torchio        |
| Emma          | Veronesi ved. Gaspari    |
| Elena         | Ortelli in Timossi       |
| Elsa          | Magistrani ved. Lumasini |
| Rocco Remigio | Stefano                  |

**Ciclo. in proprio**